

Flash Azioni
Notizie sui mercati

L'alternarsi di ottimismo e pessimismo riguardo all'evolversi del conflitto in Medio Oriente si conferma il tema dominante dell'andamento dei mercati: se le recenti dichiarazioni del presidente Trump riguardo a un possibile cessate il fuoco imminente hanno dato fondamento alle solide ricoperture delle ultime giornate, le nuove minacce di un ulteriore intervento militare contro l'Iran stanno pesando sul sentiment odierno dei listini. Wall street ha archiviato, ieri, una seduta caratterizzata da guadagni, a cui sta facendo seguito una generale contrazione degli indici futures. Il contesto di debolezza è evidenziato già dall'andamento di stamani delle borse asiatiche, con il Nikkei che sottoperforma. Avvio in ribasso anche per i listini europei, che naturalmente risentono dell'ulteriore rialzo del prezzo di petrolio e gas, in considerazione anche dei solidi guadagni realizzati da inizio settimana. In sintesi, il clima generale resta improntato alla cautela e a un particolare nervosismo degli operatori, in attesa di un chiaro quadro relativo al conflitto in essere.

Notizie societarie

BUZZI UNICEM: risultati 2025 in linea con attese e outlook prudente	2
STELLANTIS: in crescita le immatricolazioni in Usa e Italia	2
SIEMENS: indiscrezioni riguardo a una nuova riorganizzazione della struttura operativa	2
TELEFONICA: via libera dalla Commissione Europea dell'acquisizione di NetOmnia	3
TOTALENERGIES: completata la fusione con Neo Next	3
NIKE: supera le attese nel 3° trimestre, ma cala la redditività e peggiorano le prospettive, complice il conflitto in Medio Oriente	3

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	45.715	3,17	1,71
FTSE 100	10.365	1,85	4,36
Xetra DAX	23.299	2,73	-4,87
CAC 40	7.981	2,10	-2,06
Ibex 35	17.580	3,11	1,58
Dow Jones	46.566	0,48	-3,12
Nasdaq	21.841	1,16	-6,03
Nikkei 225	52.444	-2,41	4,18

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

2 aprile 2026- 09:37 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

2 aprile 2026- 09:47 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

BUZZI UNICEM: risultati 2025 in linea con attese e outlook prudente

Buzzi Unicem ha chiuso il 2025 con ricavi netti in crescita a 4,52 miliardi di euro (+4,8%), sostenuti da maggiori volumi di vendita e da variazioni nel perimetro di consolidamento, mentre il margine operativo lordo è sceso del 3,1% a 1,24 miliardi. L'utile netto si è attestato a 924 milioni di euro, in flessione del 2% a/a, con una posizione finanziaria netta positiva di 1,13 miliardi. Gli investimenti hanno raggiunto 591 milioni e il flusso di cassa operativo 1,17 miliardi. Il management, pur sottolineando l'incertezza del quadro economico, prevede una lieve contrazione del margine operativo lordo ricorrente nel 2026, a causa soprattutto di temuti rincari del prezzo dell'energia. Il CdA ha proposto un dividendo di 0,7 euro per azione in pagamento a maggio 2026.

STELLANTIS: in crescita le immatricolazioni in USA e Italia

Stellantis ha annunciato di aver registrato un incremento delle vendite di auto negli Stati Uniti durante il 1° trimestre del 2026; il dato si è attestato a 305.900 veicoli, con un progresso su base annua del 4%. L'incremento è stato sostenuto in modo significativo dal marchio Ram (+23%) e in parte dai marchi Jeep (+3%) e Dodge (+4%). Il gruppo ha registrato una performance positiva anche in Italia: nei primi tre mesi dell'anno, le vendite complessive sono aumentate del 16,2%, con la quota di mercato di Stellantis che si è attestata al 32,5%, in crescita dell'1,9% rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Nel solo mese di marzo, il gruppo ha registrato 57.662 immatricolazioni, in crescita del 10,3% rispetto allo stesso mese del 2025.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Avio	36,40	9,97	1,16	1,10
Leonardo	62,64	7,93	2,89	3,19
Buzzi	45,80	6,31	0,60	0,60
Eni	23,68	-4,73	15,23	15,26
Tenaris	24,94	-2,20	2,00	2,41
Amplifon	9,32	-0,87	2,69	4,19

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

SIEMENS: indiscrezioni riguardo a una nuova riorganizzazione della struttura operativa

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, Siemens starebbe pianificando una riorganizzazione della struttura interna basata su un modello più flessibile e snello. In particolare, le principali divisioni, Digital Industries e Smart Infrastructure, verrebbero suddivise in unità più piccole (circa sei o sette) che risponderebbero direttamente al vertice aziendale. Questo permetterebbe di ridurre i livelli gerarchici e, soprattutto, di favorire una maggiore collaborazione tra aree che oggi lavorano ancora in modo relativamente separato, come software, automazione industriale e infrastrutture intelligenti. Il progetto si inserisce nella strategia più ampia denominata One Tech Company che punta a trasformare Siemens in una realtà molto più integrata dal punto di vista tecnologico. Secondo le indiscrezioni, il Consiglio di Sorveglianza e i rappresentanti dei dipendenti potrebbero discutere del piano a maggio.

TELEFONICA: via libera dalla Commissione Europea dell'acquisizione di NetOmnia

La Commissione Europea ha annunciato di aver approvato, secondo il Regolamento UE sulle concentrazioni, l'acquisizione congiunta della società britannica che gestisce la fibra NetOmnia (di proprietà di Substantial TopCo) da parte di Liberty Global Limited e Telefónica Infra, controllata del gruppo delle telecomunicazioni spagnolo. Secondo la Commissione, l'operazione non evidenzia limiti alla concorrenza.

TOTALENERGIES: completata la fusione con Neo Next

Il gruppo francese ha annunciato di aver completato la fusione tra la propria divisione upstream Oil & gas nel Regno Unito e Neo Next, con TotalEnergies che deterrà il 47,5% del capitale della nuova società denominata Neo Next+. Quest'ultima rappresenterà il più grande produttore indipendente di petrolio e gas nell'area britannica, con una produzione stimata di oltre 250 mila barili di petrolio equivalente al giorno nel 2026.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Rheinmetall	1581,50	9,48	0,25	0,25
Siemens Energy	152,20	6,99	3,09	2,76
ASML Holding	1187,60	6,11	0,73	0,80
Eni	23,68	-4,73	15,23	15,26
TotalEnergies	77,56	-4,14	7,38	7,24
Basf	50,94	-2,79	4,01	3,62

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**NIKE: supera le attese nel 3° trimestre, ma cala la redditività e peggiorano le prospettive, complice il conflitto in Medio Oriente**

Nike ha chiuso il 3° trimestre con risultati complessivamente superiori alle attese, registrando ricavi pari a 11,28 mld di dollari e un utile per azione di 0,35 dollari, entrambi sopra il consenso. La performance è stata sostenuta principalmente dalla crescita in Nord America e da risultati in Cina meno negativi del previsto e in miglioramento rispetto al trimestre precedente, sebbene il mercato cinese resti un mercato sfidante. Nonostante il superamento delle stime, la redditività ha evidenziato un netto deterioramento: sia l'utile netto sia l'utile per azione sono diminuiti del 35% su base annua. I ricavi si sono mantenuti sostanzialmente stabili, risultando leggermente superiori alle attese ma in calo a valuta costante. A livello geografico, oltre alla crescita moderata del Nord America, si registrano flessioni in Europa, Medio Oriente e Africa, così come in Asia Pacifico e America Latina. Dal punto di vista operativo, le vendite all'ingrosso hanno mostrato un incremento, mentre il canale diretto ha continuato a contrarsi. Il margine lordo, pari al 40,2%, si è attestato sopra le stime ma in riduzione rispetto all'anno precedente, principalmente per l'impatto dei dazi doganali in Nord America, che hanno inciso anche sui costi di produzione. Le scorte, infine, sono rimaste sotto controllo e in lieve diminuzione, riflettendo un calo delle quantità e un diverso mix di prodotti. Nonostante ciò, il quadro prospettico appare più debole: l'azienda prevede un calo dei ricavi nel 4° trimestre tra il 2% e il 4% e segnala un aumento delle scorte nell'area EMEA, legato al conflitto geopolitico in Medio Oriente e a un contesto di maggiori promozioni. Questi fattori, insieme a una ripresa più lenta del previsto, hanno deluso il mercato.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Boeing	207,32	4,17	1,56	1,44
Caterpillar	730,32	3,09	0,63	0,69
Goldman Sachs	860,21	1,68	0,57	0,64
Nike -Cl B	44,63	-15,51	5,82	3,66
Chevron	197,41	-4,59	3,45	3,67
Verizon Communications	49,39	-1,61	7,15	7,61

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Western Digital	297,73	10,07	2,36	2,50
Micron Technology	367,85	8,88	16,95	11,68
Intel	48,03	8,84	23,08	21,98
Diamondback Energy	190,62	-3,63	1,58	1,44
Verisk Analytics	183,50	-3,29	0,69	0,76
T-Mobile Us	204,25	-2,75	2,53	2,26

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di

regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola